

IL CONVEGNO Le esperte di **Unicredit** ospiti dell'incontro organizzato da Soroptimist e Fidapa

«Investire vuol dire diversificare»

*Da donna a donna, svelati i segreti di termini come bond e fondi***LAURA LOVISA****«Nulla più sbagliato di non fare scelte»**

BELLUNO - L'abc dell'investire oggi. Dedicato alle donne che, più degli uomini, nella gestione familiare devono districarsi con il borsellino. Ma pure capaci di pensare al futuro, magari investendo quei soldi del budget che avanzano ogni mese. Ieri, al centro Giovanni XXI-II, con l'organizzazione del Soroptimist club, presieduto da Maria Cristina Zoleo, e di Fidapa, presieduta da Maria Zampieri, si è tolto il velo ad alcuni termini che, spesso, fanno paura a chi non è addentro alla materia: bond, prestiti, fondi. «Sono argomenti tradizionalmente maschili, mentre oggi le donne sono impegnate nella gestione economica della casa - è la premessa di Zoleo - questo il senso di offrire informazioni sul rapporto banca e famiglia. Lo scopo è permettere scelte consapevoli e sostenibili in un momento in cui il sistema bancario ha perso fiducia».

A dare indicazioni pratiche è stato il progetto «In-formati» proposto da Cariverona. Con Laura Lovisa, area manager di **Unicredit** Belluno, a mettere da subito le mani avanti: «Non è un'operazione di marketing. Non ora, non qui, per parlare dei nostri prodotti». Dopo i saluti del vicesindaco Lucia Olivot-

**COMPETENTI** Le esperte di **Unicredit** intervenute ieri al convegno

to e del vicepresidente della Provincia, Roberto Padrin, sono intervenute per **Unicredit** Armanda Piersanti, Micaela Bortoluzzi, Gabriella Loi, Martina D'Arata e Silvia Darugna.

La sintesi è di Lovisa con la

parola d'ordine, sull'uso del gruzzoletto risparmiato, che pare essere «diversificazione»: «È sbagliato non fare scelte, non è la soluzione - è il suggerimento di Lovisa - alcuni, per timore lasciano il denaro nel conto corrente, dall'altra parte c'è chi, pur avendo un lavoro e desiderando acquistare casa, ha paura di affrontare il peso di un

debito». Una puntualizzazione, di carattere storico e sociale, è arrivata da Maria Zampieri: «**Unicredit** ha radici nella **Cassa di Risparmio**, erede dell'antico Monte di Pietà. La **Cassa di Risparmio**, nata a livello locale, aveva scopi di utilità sociale: raccoglieva il piccolo credito con occhio rivolto all'aspetto umano del richiedente. Ora sembra che le banche, in generale, abbiano come obiettivo il profitto. Lo scopo è solo il lucro».